

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - RMIC85600X

I.C. FRATELLI CERVI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
RMIC85600X	Basso
RMEE856023	
V A	Medio - Basso
V B	Basso
V C	Basso
RMEE856034	
V A	Medio - Basso
V C	Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
RMIC85600X	2.2	0.6	0.7	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
RMIC85600X	0.8	0.6	0.4	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
RMIC85600X	0.0	1.5	1.1	0.7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'ambiente, fortemente eterogeneo, presenta alunni provenienti da contesti sociali, culturali e geografici diversi, pertanto offre occasioni di confronto ed educa ad atteggiamenti di accoglienza e di inclusione nei confronti della diversità.</p> <p>La scuola rappresenta un importante centro di aggregazione, di opportunità e di scambio per gli alunni e le famiglie del territorio. Contribuisce a creare in alcuni casi un'identità comune.</p> <p>Il contesto è complessivamente caratterizzato da alunni e genitori che si avvicinano all'Istituzione con disponibilità e fiducia, e generalmente i comportamenti aggressivi e oppositivi rientrano nelle situazioni di disagio dichiarato. La maggior parte di essi non mostra particolare attenzione nei confronti del lavoro propriamente didattico, ma piuttosto per le attività laboratoriali di ampliamento dell'Offerta formativa (attività motorie, manipolative, uscite didattiche, teatro, etc.).</p>	<p>Il livello medio dell'indice ESCS è basso in tutto l'Istituto, eccetto due classi della Primaria Placido Martini.</p> <p>La percentuale degli studenti con entrambi i genitori disoccupati nella Primaria è decisamente elevata: supera la media regionale di 1,8% nelle seconde e di 2,4% nelle quinte. Nella scuola Secondaria, contrariamente a quanto riportato dalla tabella 1.1.b.1, la percentuale in base alle maschere di contesto Invalsi (non registrate nella tabella) risulta del 3,6%.</p> <p>Il livello socioeconomico della secondaria è deficitario anche rispetto ad altri indicatori economici: alunni beneficiari del buono libro (14,3%); esonerati dal pagamento della mensa (30% pari a 20 alunni su 60). Nella scuola primaria gli esonerati dal pagamento mensa sono il 15,4%.</p> <p>Il contesto socio-economico è quindi decisamente basso, e generalmente basse sono sia le aspettative dei genitori rispetto all'istruzione che la loro partecipazione alla vita scolastica dei figli.</p> <p>Poi, il 10,4% degli alunni ha particolari fragilità ed è seguito dai servizi sociali e/o sanitari; il 4,6% proviene da gruppi nomadi distribuiti sul territorio di afferenza della scuola; il 13,6% non ha cittadinanza italiana (1,7% di recente immigrazione, anche clandestina).</p> <p>Il contesto è quindi caratterizzato da un'elevata presenza di alunni di origine non italiana o nomade e di conseguenza sia da una certa mobilità in entrata e in uscita, anche nelle classi intermedie, sia da significative criticità sul piano linguistico.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

Nell'a.s. 2012-2013, a seguito del dimensionamento, è stato inglobato all'I.C il plesso di Ponte Galeria (Primaria e Secondaria di primo grado, originariamente appartenenti a istituti diversi). Con questo ampliamento l'Istituto ha integrato nuove e diverse realtà territoriali e sociali. Ciò ha sicuramente procurato iniziali difficoltà di gestione e organizzazione, ma nel contempo ha offerto nuove opportunità di scambi tra docenti e alunni. Le risorse dei territori di affluenza sono molto differenziate. Martini, Mazzacurati e Cervi usufruiscono di molteplici strutture degli Enti Locali e del territorio in genere (Calcio sociale, Biblioteca, Mitreo, Stadio del Rugby, Piscina, spazi di verde pubblico - Forte Bravetta). Differente è il caso delle sedi di Ponte Galeria per le quali la scuola costituisce uno dei pochi punti d'incontro e centro di interesse, oltre alla Parrocchia e a poche e non stabili associazioni culturali. La scuola è l'unica realtà che funziona da denominatore comune per tutti i bambini del territorio. Il Municipio XI e la ASL RMD partecipano alla programmazione dell'offerta formative con interventi volti in particolare all'inclusione e alla prevenzione della dispersione.

Il bacino di afferenza dell'Istituto è costituito da tre realtà territoriali diverse. Esse condividono un elevato numero di alunni con difficoltà cognitive e disagio comportamentale; la presenza di alunni di origine straniera (17,6%), con inserimenti e trasferimenti anche in corso d'anno; la frequenza saltuaria di un significativo numero di alunni rom (Mazzacurati e Placido Martini).

1)Mazzacurati. Contesto molto omogeneo: gli alunni abitano tutti in uno stesso edificio popolare e si conoscono da sempre, come le loro famiglie. Tale identità comune si esprime sia in relazioni amichevoli e positive, sia in conflittualità antiche, difficili da superare. Le famiglie, generalmente di livello medio-basso, coabitano pacificamente con altre di origine araba, con figli nati in Italia.

2)Casetta Mattei. Contesto socialmente molto eterogeneo e complessivamente di livello medio; i cittadini di origine straniera sono di provenienza varia. Ultimamente i bambini di Mazzacurati si iscrivono anche al plesso Placido Martini e viceversa.

3)Ponte Galeria. Contesto frammentario, con forte espansione abitativa e industriale e notevole incremento della popolazione scolastica. Il quartiere, in cui confluiscono realtà diversificate, è privo di un'identità comune. L'articolazione del territorio non facilita le comunicazioni e mancano stabili punti d'incontro culturali, sociali, sportivi, e spazi di verde. Circa il 70% degli alunni usufruisce del servizio di trasporto scolastico.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	53,4	48,9	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	33,3	39,2	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	13,3	11,9	21,4
Situazione della scuola: RMIC85600X	Nessuna certificazione rilasciata			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	73,8	77,9	77,5
	Totale adeguamento	26,2	22,1	22,4
Situazione della scuola: RMIC85600X		Totale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto è composto da cinque plessi distinti e situati in un ampio territorio nell'area sud-occidentale del comune di Roma. Gli edifici di via Casetta Mattei (Fratelli Cervi e Placido Martini) non presentano particolari problematiche strutturali. La scuola possiede una discreta dotazione di strumenti informatici: ogni classe è dotata di un PC, ma non tutti i plessi dispongono di un laboratorio informatico. Tutte le sedi sono dotate di un'accettabile connessione wireless. La scuola riceve annualmente finanziamenti statali; una buona parte delle famiglie partecipa in modo volontario con un contributo minimo. Inoltre riceve talvolta per progetti e attività specifiche svolte durante l'anno finanziamenti vincolati, sia da enti e associazioni che dalle famiglie stesse.</p>	<p>Il plesso Mazzacurati, sito a Corviale, è attualmente in fase di ristrutturazione. Gli edifici di Ponte Galeria, situati al confine con il comune di Fiumicino, presentano seri problemi strutturali e funzionali. Inoltre risultano già insufficienti a rispondere alla domanda del territorio. Sebbene i diversi plessi siano singolarmente raggiungibili con i mezzi pubblici, il collegamento tra essi non è sufficientemente garantito. Unicamente la sede di Fratelli Cervi dispone, oltre che del laboratorio informatico, anche di altri ambienti attrezzati di vario tipo (musicale, artistico, scientifico e teatrale, oltre che di una biblioteca). Gli strumenti informatici necessitano di maggiore manutenzione e aggiornamento. Ancora carente è il numero delle LIM. I finanziamenti ricevuti non sono adeguati alle necessità dell'istituto.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:RMIC85600X - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
RMIC85600X	45	72,6	17	27,4	100,0
- Benchmark*					
ROMA	66.972	86,5	10.425	13,5	100,0
LAZIO	98.704	87,1	14.612	12,9	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:RMIC85600X - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
RMIC85600X	3	2,6	39	33,6	39	33,6	35	30,2	100,0
- Benchmark*									
ROMA	1.763	3,5	11.772	23,6	19.008	38,2	17.245	34,6	100,0
LAZIO	2.341	3,1	17.038	22,8	28.785	38,5	26.531	35,5	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:RMIC85600X - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
RMIC85600X	35,0	65,0	100,0

Istituto:RMIC85600X - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
RMIC85600X	85,3	14,7	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:RMIC85600X - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
RMIC85600X	28	30,1	35	37,6	16	17,2	14	15,1
- Benchmark*								
ROMA	8.907	22,0	11.501	28,4	7.741	19,1	12.353	30,5
LAZIO	12.830	22,1	16.494	28,4	10.909	18,8	17.816	30,7
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ROMA	466	73,5	54	8,5	108	17,0	6	1,0	-	0,0
LAZIO	672	74,8	59	6,6	157	17,5	10	1,1	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	15,4	12,7	10,9
	Da 2 a 3 anni	21,9	21,1	20
	Da 4 a 5 anni	0	0,4	1,5
	Più di 5 anni	62,7	65,8	67,7
Situazione della scuola: RMIC85600X	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	28,1	28,8	27,3
	Da 2 a 3 anni	37,7	36,1	34,6
	Da 4 a 5 anni	6,2	7,1	8,8
	Più di 5 anni	28,1	28	29,3
Situazione della scuola: RMIC85600X		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dal punto di vista anagrafico, la media degli insegnanti a tempo indeterminato, sotto i 35 anni e fino ai 44, è nettamente superiore rispetto alle medie di riferimento, mentre risulta essere inferiore quella dai 45 a oltre i 55 anni.</p> <p>Nella scuola primaria prevalgono gli insegnanti diplomati mentre, nella scuola secondaria di primo grado, sono nettamente superiori gli insegnanti che hanno conseguito la laurea.</p> <p>Un elemento di stabilità è costituito dalla figura del dirigente scolastico, presente in questo istituto con incarico effettivo da oltre 5 anni, e con più di 5 anni di esperienza.</p>	<p>Dai dati analizzati emergono sostanzialmente due dati significativi che possono rappresentare dei vincoli per l'istituto:</p> <p>1- La percentuale dei docenti a tempo determinato risulta essere quasi il doppio rispetto alle medie di riferimento; quella dei docenti a tempo indeterminato è inferiore di circa il 20%.</p> <p>2- I docenti con contratto a tempo indeterminato che prestano servizio in questo istituto dai 2 ai 5 anni sono superiori alle medie di riferimento; risultano inferiori gli insegnanti con contratti di durata sia minore che maggiore rispetto alla fascia suddetta.</p> <p>Manca un'analisi aggiornata delle competenze professionali e dei titoli posseduti dal personale docente.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
Relazione al programma annuale 2015	2015 Relazione Programma Annuale_def.pdf
Conto consuntivo contenente i dati del punto 1.3.a.1 che risultano non presenti a sistema	Relazione Conto Consuntivo 2014.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
RMIC85600X	99,3	98,6	99,3	99,2	97,8	96,7	98,5	98,6	98,6	100,0
- Benchmark*										
ROMA	97,4	97,9	97,9	98,2	97,9	95,1	95,3	95,7	95,5	95,0
LAZIO	97,7	98,1	98,2	98,4	98,1	95,4	95,6	96,0	95,8	95,4
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
RMIC85600X	89,5	85,8	95,3	93,9
- Benchmark*				
ROMA	92,9	93,1	93,3	93,8
LAZIO	93,1	93,3	93,4	93,9
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
RMIC85600X	32,2	22,6	24,3	17,4	2,6	0,9	36,4	27,9	20,0	14,3	0,7	0,7
- Benchmark*												
ROMA	24,0	28,7	23,0	16,4	4,8	3,1	21,2	27,9	24,1	17,4	5,5	3,8
LAZIO	24,3	28,4	22,6	16,5	5,1	3,1	21,9	27,7	23,6	17,1	5,8	4,0
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
RMIC85600X	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ROMA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
LAZIO	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RMIC85600X	0,0	0,6	3,8
- Benchmark*			
ROMA	0,2	0,3	0,4
LAZIO	0,2	0,3	0,4
Italia	0,3	0,5	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
RMIC85600X	0,7	0,0	0,0	0,7	0,0
- Benchmark*					
ROMA	1,4	1,4	1,2	1,2	0,8
LAZIO	1,4	1,4	1,2	1,1	0,8
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RMIC85600X	0,0	3,6	0,0
- Benchmark*			
ROMA	1,5	1,7	0,9
LAZIO	1,4	1,6	0,9
Italia	1,7	1,5	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
RMIC85600X	0,7	0,7	0,7	0,7	0,0
- Benchmark*					
ROMA	2,5	2,0	1,9	1,9	1,2
LAZIO	2,4	2,0	1,9	1,8	1,2
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RMIC85600X	1,1	1,7	0,0
- Benchmark*			
ROMA	1,6	1,7	1,1
LAZIO	1,6	1,7	1,1
Italia	1,9	1,8	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli studenti ammessi alla classe successiva, della scuola primaria, sono in numero maggiore rispetto alle medie del Comune di Roma, della Regione e della Nazione. Lo stesso dato si evince per gli studenti della scuola secondaria.</p> <p>Non ci sono abbandoni scolastici nella scuola primaria in corso d'anno e questo ci pone come media molto al di sotto delle medie nazionali. Per quanto riguarda la secondaria di primo grado si riscontra un numero di abbandoni superiore alla media solamente nella classe III.</p> <p>Il numero degli studenti trasferiti in entrata in corso d'anno nella primaria, a differenza dell'a.s. 2013-2014, è più basso rispetto ai valori locali e nazionali; e anche i valori dei trasferimenti in uscita sono più bassi in entrambi i gradi. Questo per il carattere fortemente inclusivo dell'Istituto: infatti il trasferimento in entrata in corso d'anno è maggiore rispetto alla media nazionale per la realtà socio culturale del territorio (campo nomadi, centro d'accoglienza immigrati, la Città dei Ragazzi). Non si evidenziano particolari casi di abbandono.</p>	<p>L'aspetto più debole riguarda la valutazione in uscita dell'esame di stato perché nel nostro istituto nell'a.s. 2014-2015 gli studenti diplomati con votazione 6 sono in numero maggiore (36,4%) rispetto alle medie del Comune di Roma, della Regione Lazio e della Nazione, mentre quelli con una valutazione pari a 7 sono nella media. Gli studenti con valutazione pari a 8 e 9 e, soprattutto 10 e con lode, sono di numero decisamente inferiore (ad esempio 0,7% rispetto al 5,5% della media cittadina).</p> <p>Dai dati emerge una certa discrepanza tra il numero degli alunni ammessi nella classe successiva della scuola primaria e quelli della secondaria. Questo in parte può essere imputato alle numerose assenze degli alunni della secondaria dovute sia alla presenza di alunni rom, sia di alunni con particolari situazioni di svantaggio socio culturale. Nella scuola primaria infatti il numero delle assenze non costituisce un vincolo di ammissione alla classe successiva.</p> <p>Risulta più elevato nell'a.s. 2014-2015 il numero di abbandoni degli alunni di III media (3,8% rispetto allo 0,4 di Roma).</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro; ci sono alcuni trasferimenti, ma accoglie anche numerosi studenti provenienti da altre realtà (territoriali ed extraterritoriali, con particolari situazioni di disagio socio-culturale e di disabilità). L'Istituto infatti si presenta fortemente inclusivo. Non si evidenziano particolari casi di abbandono, tranne che nella classe terza della scuola secondaria.

Vi è una certa discrepanza tra il numero degli alunni ammessi nella classe successiva della scuola primaria e quelli della secondaria.

Gli esiti degli alunni della scuola secondaria di primo grado si concentrano maggiormente nella fascia di voto 6; meno rappresentate sono le fasce del 8 e quelle con voto 8, 9, 10 e lode. Tali dati possono in qualche modo essere collegati alla bassa estrazione socio-economica dell'utenza e alla mobilità degli studenti.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: RMIC85600X - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		57,7	58,0	56,4			55,2	55,0	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	61,8	↑	↑	↑	n.d.	68,6	↑	↑	↑	n.d.
RMEE856023	71,1	n/a	n/a	n/a	n/a	67,2	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE856023 - II A	76,6	↑	↑	↑	n.d.	77,7	↑	↑	↑	n.d.
RMEE856023 - II B	65,6	↑	↑	↑	n.d.	58,3	↑	↑	↑	n.d.
RMEE856034	52,5	n/a	n/a	n/a	n/a	69,5	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE856034 - II A	61,0	↑	↑	↑	n.d.	61,8	↑	↑	↑	n.d.
RMEE856034 - II B	59,3	↔	↔	↑	n.d.	71,0	↑	↑	↑	n.d.
RMEE856034 - II C	35,9	↓	↓	↓	n.d.	72,4	↑	↑	↑	n.d.
		56,3	57,4	56,6			52,9	54,7	54,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	56,6	↔	↔	↔	0,6	53,6	↔	↔	↓	-0,3
RMEE856023	56,6	n/a	n/a	n/a	n/a	49,3	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE856023 - V A	59,3	↑	↑	↑	1,8	42,9	↓	↓	↓	-11,8
RMEE856023 - V B	52,4	↓	↓	↓	-6,0	54,3	↔	↔	↔	-1,4
RMEE856023 - V C	58,2	↔	↔	↑	3,4	50,2	↔	↓	↓	-1,9
RMEE856034	n.d.	n/a	n/a	n/a	n/a	59,0	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE856034 - V A	n.d.				n.d.	50,1	↓	↓	↓	-5,3
RMEE856034 - V C	n.d.				n.d.	68,0	↑	↑	↑	15,6
		60,6	61,7	60,3			52,0	54,3	53,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	62,3	↔	↔	↑	n.d.	54,6	↑	↔	↑	n.d.
RMMM856011	62,3	n/a	n/a	n/a	n/a	54,6	n/a	n/a	n/a	n/a
RMMM856011 - III A	54,3	↓	↓	↓	n.d.	47,4	↓	↓	↓	n.d.
RMMM856011 - III B	61,2	↔	↔	↑	n.d.	57,5	↑	↑	↑	n.d.
RMMM856011 - III C	59,7	↔	↓	↔	n.d.	50,3	↔	↓	↓	n.d.
RMMM856011 - III D	64,4	↑	↑	↑	n.d.	55,7	↑	↔	↑	n.d.
RMMM856011 - III E	71,7	↑	↑	↑	n.d.	56,8	↑	↑	↑	n.d.
RMMM856011 - III I	64,8	↑	↑	↑	n.d.	62,2	↑	↑	↑	n.d.
RMMM856011 - III L	60,2	↔	↓	↔	n.d.	49,4	↓	↓	↓	n.d.
RMMM856011 - III M	63,7	↑	↑	↑	n.d.	59,5	↑	↑	↑	n.d.

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RMEE856023 - II A	0	0	2	6	13	0	0	1	5	11
RMEE856023 - II B	1	5	2	4	9	5	1	3	1	10
RMEE856034 - II A	3	1	1	1	5	2	1	0	2	6
RMEE856034 - II B	5	2	2	2	7	0	0	3	4	12
RMEE856034 - II C	8	3	0	0	2	0	1	0	3	16
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RMIC85600X	20,2	13,1	8,3	15,5	42,9	8,0	3,4	8,0	17,2	63,2
Lazio	24,1	19,9	12,3	13,1	30,7	29,6	14,4	9,1	16,8	30,0
Centro	24,7	17,8	12,7	14,2	30,7	29,2	14,8	9,8	16,9	29,3
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RMEE856023 - V A	0	3	5	0	2	5	1	2	2	0
RMEE856023 - V B	4	1	5	1	1	2	3	2	1	2
RMEE856023 - V C	1	4	4	2	3	4	5	1	4	1
RMEE856034 - V A	-	-	-	-	-	4	2	1	4	3
RMEE856034 - V C	-	-	-	-	-	0	0	3	5	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RMIC85600X	13,9	22,2	38,9	8,3	16,7	23,8	17,5	14,3	25,4	19,0
Lazio	19,4	22,8	21,3	13,3	23,2	28,4	20,4	13,6	11,4	26,2
Centro	18,7	20,6	21,0	14,3	25,5	25,7	19,6	12,7	12,5	29,5
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RMMM856011 - III A	6	2	2	2	3	7	4	1	0	3
RMMM856011 - III B	3	0	7	3	2	2	3	2	2	6
RMMM856011 - III C	7	0	1	1	6	5	4	1	2	3
RMMM856011 - III D	1	3	3	7	1	4	3	1	0	7
RMMM856011 - III E	0	2	3	3	6	1	4	2	5	2
RMMM856011 - III I	0	4	6	2	3	0	2	4	4	5
RMMM856011 - III L	5	4	5	3	4	5	9	3	0	4
RMMM856011 - III M	1	4	5	1	4	1	5	2	4	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RMIC85600X	18,4	15,2	25,6	17,6	23,2	19,8	27,0	12,7	13,5	27,0
Lazio	22,5	16,1	16,8	19,7	24,8	27,1	20,0	15,6	13,4	23,9
Centro	20,1	16,3	16,7	19,9	27,0	23,0	19,1	16,5	14,2	27,2
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RMIC85600X	5,4	94,6	21,0	79,0
- Benchmark*				
Centro	6,8	93,2	7,7	92,3
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>ITALIANO Il punteggio medio in italiano è generalmente superiore alle medie nelle classi seconde della primaria. Per le classi quinte il punteggio è globalmente uguale a quello delle medie, con una certa variabilità tra le classi.</p> <p>MATEMATICA Per quanto riguarda la scuola primaria, nelle classi seconde i punteggi sono in linea o nettamente superiori alle medie.</p> <p>Per le classi quinte il punteggio è globalmente allineato alle medie locali e nazionali.</p> <p>ITALIANO Nella scuola secondaria di primo grado, nelle classi terze si presenta una situazione eterogenea: su sette classi, quattro hanno un punteggio in linea o superiore alle medie; due sono uguali e solo una risulta più bassa rispetto alle medie.</p> <p>MATEMATICA Nella secondaria di primo grado, nelle classi terze la situazione si presenta meno eterogenea dello scorso anno: su otto classi sei hanno un punteggio in linea o superiore alle medie, mentre solo due sono inferiori alle medie.</p> <p>Nelle classi seconde della scuola primaria sono rappresentati con percentuali più elevate rispetto alle medie le fasce 4 e 5; meno rappresentate le prime tre, delineando dunque un buon livello generale.</p> <p>E' meno elevato il numero di studenti che si colloca in fascia 1 in italiano nella scuola secondaria.</p> <p>Nelle classi seconde e quinte della scuola primaria, la variabilità tra le classi, sia in italiano sia in matematica, risulta essere superiore alle medie, mentre è inferiore a queste dentro le classi</p>	<p>Non tutte le classi della primaria hanno partecipato alle prove Invalsi e in alcuni casi il numero degli alunni è stato basso, quindi i dati non consentono di fare un confronto oggettivo. Nelle classi terze della scuola secondaria vi è variabilità nella distribuzione degli studenti in fasce tra le diverse classi. In matematica le fasce 3, 4 e 5 sono rappresentate allo stesso modo delle medie locali e nazionali, mentre in italiano le fasce più alte hanno un minor numero di studenti.</p> <p>La varianza tra classi è riportata unicamente a proposito delle classi quinte. Risulta esservi una elevata varianza tra le classi soprattutto in matematica; varianza minore in italiano. In matematica anche la variabilità all'interno delle classi risulta minore delle medie.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio medio di italiano e matematica della scuola primaria alle prove INVALSI è in linea o superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica è superiore a quelle medie, mentre è inferiore quella dentro le classi. Alcune classi si discostano dalla media in positivo, ma sono presenti singoli casi che se ne discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1-2 è inferiore alle medie nazionali.


Il punteggio medio della scuola secondaria è inferiore alla media.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola certifica le competenze di cittadinanza degli studenti a fine scuola primaria e a fine scuola secondaria di primo grado e valuta anche in itinere il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo, adottando criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento e promuovendo l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.). Fermo restando che esistono differenze tra classi, sezioni, plessi in merito alle competenze chiave e di cittadinanza raggiunte dagli studenti nel loro percorso scolastico, appare apprezzabile il livello raggiunto nella capacità degli studenti di autoregolazione.	Sono presenti diversi casi di comportamenti problematici distribuiti nelle sezioni, plessi, ordini di scuola. I criteri comuni per la valutazione del comportamento non sempre vengono rispettati all'interno dei Consigli d'interclasse e di classe. Occorre potenziare una progettualità sistematica e non di emergenza sulle competenze chiave di cittadinanza.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
	

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è discreto; le competenze sociali e civiche sono sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). Una buona parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Sono presenti casi di comportamenti problematici distribuiti nelle diverse sezioni, plessi e ordini di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non sempre vengono adeguatamente applicati. E' ancora in fase di studio una progettazione sistematica delle competenze chiave di cittadinanza.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Apprendistato	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica
RMIC85600X	0,3	10,8	7,6	20,6	4,9	16,3	30,3	9,7

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
RMIC85600X		64,6		35,4
ROMA		72,8		27,2
LAZIO		72,4		27,6
ITALIA		71,6		28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
RMIC85600X	66,7	50,0
- Benchmark*		
ROMA	76,4	51,9
LAZIO	75,7	51,9
ITALIA	75,3	50,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola secondaria il Consiglio orientativo è seguito e vi è una corrispondenza con la scelta effettuata superiore alle medie. I promossi al primo anno della scuola secondaria che hanno seguito il Consiglio orientativo è in linea alle medie.	Gli studenti usciti dalla scuola primaria ammessi alla classe successiva al termine del primo anno della scuola secondaria è di poco inferiore alle medie.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nella scuola secondaria il Consiglio orientativo è seguito e vi è una corrispondenza con la scelta effettuata superiore alle medie. I promossi al primo anno della scuola secondaria che hanno seguito il Consiglio orientativo è in linea con le medie. La percentuale degli studenti che hanno seguito il consiglio orientativo e ammessi alla classe successiva al termine del primo anno della scuola secondaria di secondo grado è di poco inferiore alle medie.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Criteri di attribuzione del voto di comportamento scuola secondaria di primo grado	CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO 1314.pdf
obiettivi trasversali primaria - secondaria	Obiettivi-trasversali-I-II-III-IV-V-Primaria (2).pdf
obiettivi trasversali primaria - secondaria	Obiettivi-trasversali-classi-I-II-III-Secondaria.pdf
competenze chiave cittadinanza primaria	Certificato Competenze NUOVOprimaria doc.pdf
competenze chiave cittadinanza secondaria	Certificato Competenze NUOVO SECONDARIA.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	10,8	10,9	10
	Medio - basso grado di presenza	5,9	6,1	6
	Medio - alto grado di presenza	30,7	29,5	29,3
	Alto grado di presenza	52,6	53,6	54,7
Situazione della scuola: RMIC85600X		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	12,8	11,8	11,7
	Medio - basso grado di presenza	4,5	4,9	5,6
	Medio - alto grado di presenza	27,8	26,8	27,2
	Alto grado di presenza	55	56,5	55,5
Situazione della scuola: RMIC85600X		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:RMIC85600X - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC85600X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	89,2	88,7	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	88,9	88,1	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	82,7	83,1	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	83	82,9	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	79,6	79,7	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	54,8	55,7	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	79,6	77,9	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	27,6	28	29,3
Altro	No	11,1	12,5	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:RMIC85600X - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC85600X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	85,9	86,8	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	85,6	86,1	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	83,7	84	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	81,2	82,1	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	80,5	80,8	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	58,1	59,6	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	89,5	87,6	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	25,2	26,5	28,3
Altro	No	10,5	11,8	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Fin dall'a.s. 2012-13 l'Istituto ha individuato una Commissione per lo studio e l'elaborazione del curricolo.</p> <p>Nel corso dell'a.s. 2013/2014 sono state nominate due FS Area Curricolo che, insieme ai Capi Dipartimenti, hanno coordinato il lavoro dei Dipartimenti misti (primaria/secondaria) che ha portato all'elaborazione di un curricolo verticale completo per ogni singola disciplina con i profili di competenza in uscita, secondo le nuove Indicazioni Nazionali e tenendo conto del background socio culturale della popolazione scolastica. Inoltre alcuni insegnanti hanno partecipato alla formazione sull'attuazione delle Nuove Indicazioni proposto dal CIDI. Nel corso del a.s. 2013/14 gli insegnanti hanno iniziato ad utilizzare il curricolo, definito dalla scuola, come strumento di lavoro per la loro attività. Nell'a.s. 2013-14 l'Istituto ha intrapreso un iter di rinnovamento della propria organizzazione progettuale per potenziare il processo di inclusione scolastica. Il C.D. ha inteso indirizzare la progettualità della scuola verso due macroaree: Curricolo e Scuola Inclusiva.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa, esplicitate nel POF per i diversi ordini di scuola, sono perfettamente coerenti con il curricolo d'Istituto e prevedono il raggiungimento di obiettivi comuni; in questo ambito si collocano i corsi per il conseguimento delle certificazioni del GESE del Trinity College London.</p>	<p>L'Istituto non ha ancora completamente definito i percorsi e le strategie multidisciplinari ed interdisciplinari da mettere in campo per il raggiungimento e l'acquisizione da parte degli studenti delle competenze trasversali, non riferibili direttamente ad una specifica disciplina.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,3	5,2	6,8
	Medio - basso grado di presenza	26,9	26,2	23,2
	Medio - alto grado di presenza	27,9	29,9	36
	Alto grado di presenza	40,9	38,7	33,9
Situazione della scuola: RMIC85600X		Alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7	7,3	6,8
	Medio - basso grado di presenza	17,3	17,1	21
	Medio - alto grado di presenza	31,6	34	34,9
	Alto grado di presenza	44,1	41,5	37,4
Situazione della scuola: RMIC85600X		Alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:RMIC85600X - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC85600X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	78	78,1	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	73,1	72,7	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	95	91,4	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	68,4	68,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	56	58,2	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	81,7	82,7	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	60,4	58,7	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	45,5	44,9	42,2
Altro	No	9,3	8,1	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:RMIC85600X - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC85600X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	77,6	78	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	77,3	75	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	60,7	63,2	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	84	81,8	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	55,6	57,1	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	86,9	87,2	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	71,2	69,2	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	60,1	57,5	53
Altro	No	9,3	8,8	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La progettazione didattica avviene nei dipartimenti per ambiti disciplinari e nei consigli d'interclasse per classi parallele ed è condivisa tra i docenti all'interno dei diversi plessi. La progettazione è periodica ed è prevista anche in continuità verticale. All'interno di queste strutture di riferimento sono stati definiti anche i criteri di valutazione comuni per le diverse discipline. Gli insegnanti di scuola primaria possono utilizzare le ore di programmazione settimanale come occasione di confronto fra classi parallele in merito a progettazione, andamento delle attività, valutazione dei risultati in itinere, rimodulazione della proposta didattica.	I docenti della Scuola Secondaria non hanno ampie possibilità di condividere punti di forza e di debolezza delle scelte metodologiche adottate e, di conseguenza, hanno poche occasioni per rivedere insieme la progettazione di classe. Emerge inoltre la necessità di progettare momenti di incontro per analizzare e riflettere all'interno dei singoli dipartimenti sui dati emersi dalle prove comuni, iniziali, in itinere e finali, per adeguare le proposte didattiche ed il livello delle prove stesse.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	22,6	24	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	28,2	25,7	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	49,2	50,3	50,2
Situazione della scuola: RMIC85600X		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	10,9	11,5	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,7	16	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	73,5	72,4	67,4
Situazione della scuola: RMIC85600X		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	43	42,4	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,3	14,8	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	39,6	42,8	40,9
Situazione della scuola: RMIC85600X		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	64,2	62,6	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,6	9,2	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	27,2	28,2	27,6
Situazione della scuola: RMIC85600X		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	28,8	30,3	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,7	18,6	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	49,5	51,1	47,5
Situazione della scuola: RMIC85600X		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	51,4	51,3	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,9	9,4	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	39,6	39,3	37,2
Situazione della scuola: RMIC85600X		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Tutti gli aspetti del curriculum sono valutati. Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline. La scuola, a livello di classi parallele e di dipartimenti, nell'a.s. 2013-14 ha elaborato prove strutturate in entrata, intermedie e in uscita di italiano e matematica per tutte le classi della Scuola Primaria. Inoltre per le classi quinte sono state somministrate prove comuni di italiano e di matematica elaborate dai docenti della Secondaria allo scopo di facilitare il passaggio all'ordine di scuola successivo. I docenti della Secondaria di I° grado per l'a.s. 2013-2014 hanno previsto prove comuni per le classi prime di Italiano, Matematica ed Inglese.


Nell'a.s. 2014-2015 è stata somministrata nel mese di gennaio una prova di comprensione scritta del testo informativo anche per le classi II e III; mentre alla fine dell'anno scolastico sono state elaborate per tutte le classi di scuola secondaria prove di Italiano, Matematica, Inglese e Spagnolo. Per la correzione delle prove sono stati adottati criteri comuni e i risultati ottenuti sono stati confrontati ed analizzati per poi essere rendicontati al Collegio docenti

A seguito della valutazione periodica degli studenti, la scuola progetta attività di recupero. Il recupero all'interno del gruppo classe viene predisposto ed attuato con la collaborazione di tutti i docenti del team. Nell'a.s. 2015-2016 i docenti hanno iniziato ad elaborare rubriche di valutazione con indicatori dettagliati.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'Istituto sta cercando di riorganizzare l'orario in modo da creare frequenti opportunità di didattica laboratoriale o per gruppi di recupero nel corso di tutto l'anno.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento tenendo conto del contesto socio culturale della popolazione scolastica. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso, nell'a.s. 2015-16 è stato elaborato anche un curricolo per competenze chiave. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi di apprendimento, le abilità e le competenze da raggiungere con queste attività sono definite in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipano tutti gli insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge tutti i docenti delle varie discipline e dei due ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione che andrebbero però potenziati soprattutto per la scuola secondaria. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti viene effettuata in maniera sistematica e in particolare dopo la prima valutazione quadrimestrale.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	94,4	88,9	79,2
	Orario ridotto	0,3	1,7	2,7
	Orario flessibile	5,3	9,4	18,1
Situazione della scuola: RMIC85600X		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	90,1	83,5	74,6
	Orario ridotto	3,5	7,1	10,2
	Orario flessibile	6,4	9,4	15,1
Situazione della scuola: RMIC85600X		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:RMIC85600X - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC85600X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	64,7	66,0	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	61,6	59,9	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,6	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	17,0	15,9	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	4,3	5,6	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:RMIC85600X - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC85600X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	91,4	89,5	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	46,6	45,5	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,2	3,0	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	12,5	12,2	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	2,2	3,0	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:RMIC85600X - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC85600X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	26,6	30,5	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	91,3	90	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,2	1,7	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,3	12,3	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,3	0,8	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:RMIC85600X - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC85600X	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	74,8	73,3	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	83,7	83,3	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,9	4,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	12,1	11,5	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	1	0,6	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola cerca di creare un ambiente di apprendimento favorevole allo sviluppo delle competenze degli studenti attraverso l'utilizzo di spazi e tempi in funzione della didattica con laboratori, orario scolastico flessibile a seconda delle esigenze.	La scuola risente della mancanza di una copertura adeguata di strumenti, supporti didattici (tecnologici e non) e di ambienti soprattutto nella sede di Ponte Galeria (biblioteca, laboratori, aule). Ove presenti, i laboratori non sono affidati a un responsabile che ne curi la manutenzione e l'ordine. L'orario, anche se flessibile, non sempre consente di attivare progetti a classi aperte e sostegno diffuso.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Alcuni docenti sono formati ad utilizzare modalità didattiche innovative e tecnologie multimediali e le inseriscono nella normale progettazione didattica.</p> <p>La scuola cerca di creare un ambiente di apprendimento per lo sviluppo delle competenze degli studenti, anche attraverso la diffusione di metodologie didattiche innovative.</p>	<p>Non tutto il personale docente è sufficientemente formato per utilizzare modalità didattiche innovative.</p> <p>Sarebbe necessario pertanto promuovere corsi di formazione sull'uso di nuove metodologie.</p> <p>Inoltre l'Istituto è ancora carente di risorse informatiche e tecnologiche: non tutte le aule dispongono di una LIM.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:RMIC85600X % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: RMIC85600X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50,5	52,9	53,4
Azioni costruttive	n.d.	52,5	51,4	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	33,5	37,7	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:RMIC85600X % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC85600X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	52,7	55,9	55,8
Azioni costruttive	n.d.	62,7	59	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	61,7	63,9	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:RMIC85600X % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC85600X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	39,8	41,8	43,9
Azioni costruttive	n.d.	39,8	39,5	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	26,8	27,2	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:RMIC85600X % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: RMIC85600X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	49,8	49,9	49,8
Azioni costruttive	n.d.	43,4	43,8	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	33,2	33,2	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:RMIC85600X % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: RMIC85600X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,8	44,6	45,4
Azioni costruttive	n.d.	39,7	40,4	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	35,6	37,9	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:RMIC85600X % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC85600X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	53,8	53,2	51,8
Azioni costruttive	n.d.	45,3	45,6	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	32,8	37,7	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:RMIC85600X % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC85600X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	36	39,8	41	41,9
Azioni costruttive	36	32	31,3	30,5
Azioni sanzionatorie	27	30,6	31,6	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:RMIC85600X % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: RMIC85600X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	47,6	47,5	48
Azioni costruttive	33	31,6	31	30,1
Azioni sanzionatorie	33	32,9	32,7	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:RMIC85600X % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC85600X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	1,99	0,8	0,7	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	1,94	1	0,9	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	2,95	1,2	1	1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è dotata di un Regolamento disciplinare che ogni anno viene rivisitato ed integrato.</p> <p>Le famiglie condividono a mezzo del patto di corresponsabilità il regolamento di istituto. Parte integrante dell'offerta formativa sono le collaborazioni con Enti ed Istituzioni (Polizia di Stato, Magliana solidale, Apriti Sesamo) che promuovono percorsi di educazione alla legalità.</p> <p>Nell'ambito della dimensione relazionale, la scuola pone particolare attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo per la trasmissione di regole di comportamento condivise sia in classe che a casa.</p> <p>In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti la scuola per contrastare tali atteggiamenti promuove azioni interlocutorie, costruttive e sanzionatorie (anche talvolta con sospensione degli studenti). Pertanto i conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.</p>	<p>La scuola ha riscontrato qualche difficoltà nella comunicazione e nel reperimento di procedure di supporto e assistenza da parte degli enti locali (servizi sociali, forze dell'ordine, ecc.)</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, ma la realizzazione per ora è limitata ad alcuni aspetti o ad alcune discipline, docenti o anni di corso.

La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo generalmente efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	9,6	12,7	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	72,2	67,5	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	18,2	19,8	25,3
Situazione della scuola: RMIC85600X		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola elabora per gli alunni BES strategie didattiche diversificate e individualizzate che ne favoriscono l'inclusione nel gruppo dei pari. In particolare: viene redatto un PDP dal Consiglio di classe verificato in itinere e condiviso con i genitori; il docente specializzato viene assegnato alla classe e non al singolo alunno; l'orario scolastico per gli alunni BES con PDP è flessibile, anche in assenza di certificazione medica (le risorse di sostegno della scuola sono investite anche in base ai bisogni educativi speciali degli alunni e non solo alla certificazione); è presente uno sportello di counseling psicologico; si attivano gruppi di livello all'interno delle classi e classi aperte con sostegno diffuso; si realizzano progetti specifici (anche in orario extracurricolare) come laboratori di ceramica, fotografia, lavorazione del rame, teatro.</p> <p>Per gli studenti stranieri esiste un protocollo di accoglienza, vengono effettuati corsi di L2 sia con enti esterni che con docenti curricolari dell'istituto (in orario curricolare e extracurricolare). Inoltre per garantire processi di integrazione la scuola collabora con associazioni ed enti esterni come Caritas, Carabinieri, Arci.</p> <p>Nell'a.s. 2015-16 la scuola ha ampliato le pratiche di accoglienza e di progettazione di percorsi di inclusione per gli studenti stranieri da poco in Italia, che spesso si trovano in condizioni di forte disagio.</p>	<p>A causa dell'elevato numero di studenti BES, della carenza di spazi e strumenti in dotazione all'istituto, gli insegnanti curricolari e di sostegno non riescono sempre a coprire esigenze e bisogni formativi degli studenti.</p> <p>Altre difficoltà si sono riscontrate nell'organizzazione oraria in virtù di un organico non stabile nell'arco dello stesso anno e/o impegnato su più scuole.</p> <p>Nonostante gli interventi siano efficaci e i Piani Didattici Personalizzati aggiornati con regolarità, non sempre è stato possibile raggiungere pienamente gli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA**

Istituto:RMIC85600X - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC85600X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	94,7	93,3	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	42,1	41,1	36
Sportello per il recupero	No	9	7,5	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	13,6	19,8	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	7,7	6,9	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	24,5	25,3	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	8,7	11,3	14,5
Altro	Si	18,6	18,6	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:RMIC85600X - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC85600X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	89,8	88,9	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	32,6	31,8	28,2
Sportello per il recupero	Si	15,3	13,2	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	66,1	64,7	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	8,9	9,4	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	41,5	41,2	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	23,6	24,1	24,7
Altro	Si	17,3	17,7	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:RMIC85600X - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC85600X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	78	77,9	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	Si	25,1	26,3	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	33,1	29,9	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	43,7	42	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	22,6	23,4	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	65,9	64,7	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	45,8	49,1	40,7
Altro	Si	5,9	5,4	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:RMIC85600X - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC85600X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	78	78,2	76
Gruppi di livello per classi aperte	Si	26,2	26,3	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	48,2	45,5	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	76,4	75,6	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	38,7	38,9	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	70,6	70,5	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	81,2	79,5	73,9
Altro	Si	7	5,8	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola offre supporto agli studenti con bisogni educativi speciali organizzando gruppi di livello per il recupero all'interno della stessa classe, ma anche a classi aperte (soprattutto nella scuola primaria), sia in orario curricolare e, più raramente, in orario extracurricolare.

Nel lavoro d'aula si utilizzano strategie diversificate a seconda delle circostanze e degli strumenti alternativi disponibili nelle varie classi: apprendimento cooperativo, lavoro per gruppi e/o per fasce di livello, didattica multimediale, assegnazione di lavori individualizzati.

La scuola prevede forme di monitoraggio degli alunni che presentano maggiori difficoltà, per i quali è prevista una riprogettazione didattica in itinere e forme di recupero più individualizzate al fine di promuoverne il successo formativo.

Nell'a.s. 2015-16 le attività di recupero e di potenziamento sono state supportate anche dai docenti immessi in ruolo nella fase C potenziamento.


Fin dalla scuola primaria si individuano alunni con generalizzate difficoltà di apprendimento, dovute sia al contesto socio-culturale molto basso, sia all'appartenenza a gruppi etnici particolarmente chiusi.

Pochi docenti si rendono disponibili ad attività dedicate al recupero e al potenziamento in orario extracurricolare.

A causa della difficile gestione delle molteplici attività personalizzate, non si realizzano appieno tutte le attività previste per il recupero e per il potenziamento.

A causa del basso livello socio-economico dell'utenza le proposte extrascolastiche provenienti anche da enti e associazioni del territorio che prevedono un contributo non trovano riscontro da parte delle famiglie.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza attività' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità, degli studenti stranieri e con maggiori difficoltà di apprendimento attraverso l'attivazione di gruppi di livello all'interno delle classi, gruppi di livello per classi aperte, sportello per il recupero, corsi di recupero pomeridiani, e non da ultimo un costante monitoraggio che valuti i risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà' e che verifichi così che gli interventi che la scuola realizza siano efficaci.

La scuola si adopera anche per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari con interventi efficaci quali: gruppi di livello all'interno delle classi, gruppi di livello per classi aperte, partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola, partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare, partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare. Pertanto benché le attività' didattiche siano di buona qualità', ci sono aspetti che potrebbero essere migliorati.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:RMIC85600X - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC85600X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	99,1	97,7	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	78	79,3	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	95,7	95,4	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	70,3	67,8	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	82,7	78,9	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	57,9	57,6	61,3
Altro	No	14,6	14,8	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:RMIC85600X - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC85600X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	98,4	97,9	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	82,7	81,8	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	96,5	96,2	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	82,4	78,8	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	75,4	74,8	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	49,8	47,4	48,6
Altro	No	14,1	15,6	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola per garantire la continuita' educativa degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro realizza :</p> <ul style="list-style-type: none"> - Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria, della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi - Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria, della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata - Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia - Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria - Attivita' educative per studenti dell'infanzia con insegnanti della primaria, e della primaria con insegnanti della secondaria - Attivita' educative comuni per studenti dell'infanzia con insegnanti della primaria, e tra studenti della primaria e della secondaria - Trasmissione dall'infanzia alla primaria, e dalla primaria alla secondaria, di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti 	<p>Da promuovere ed incentivare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata degli studenti - Richiedere alle insegnanti dell'infanzia, al momento del passaggio alla primaria, fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:RMIC85600X - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC85600X	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	82,1	79,3	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	55,9	49,1	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	76,4	71,8	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	97,8	97,6	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	30	31	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	63,6	63,7	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	71,2	71,6	74
Altro	No	20,4	22,2	25,7

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?


La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni che coinvolgono le classi terze di tutte le sezioni e i plessi della scuola.</p> <p>Le attivita' di orientamento realizzate sono finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo per un futuro inserimento nelle realta' produttive e professionali.</p> <p>A tal fine la scuola organizza incontri e attivita' rivolte alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico successivo.</p>	<p>La scuola non ha ancora attivato un attento monitoraggio su quanti studenti e famiglie di studenti seguano il consiglio orientativo.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
	
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola per garantire la continuità' educativa degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro realizza incontri, attività educative e trasmissioni di informazioni tra un ordine di scuola e l'altro; infine realizza percorsi di orientamento per il successo formativo nel futuro percorso scolastico dello studente per l'inserimento nelle realtà' produttive e professionali. In tal modo la scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti, anche se al momento la scuola non ha ancora attivato un attento monitoraggio su quanti studenti e famiglie di studenti seguano il consiglio orientativo.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le priorità dell'I.C. sono delineate sia all'interno del Collegio Docenti, sia con il personale ATA, sia nel dialogo con le famiglie ed i soggetti che interagiscono e supportano la scuola: ciò assicura la condivisione della missione dell'istituto. Nell'a.s. 2015-2016 è stato costituito il Comitato dei genitori, con un loro maggiore coinvolgimento.</p> <p>La missione educativa della scuola è di creare un ambiente inclusivo per tutti, in particolare per gli alunni con BES, promuovendo continuità tra i diversi ordini di scuola, curando un percorso capillare di orientamento, puntando sullo sviluppo delle capacità e dei talenti individuali e sulla maturazione della capacità di scelta, migliorando gli esiti a breve, medio e lungo termine.</p> <p>La scuola ha concretizzato gli obiettivi nazionali in percorsi formativi funzionali alla realizzazione del diritto ad apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni, riconosce e valorizza le diversità, promuove le potenzialità di ciascuno adottando tutte le iniziative utili al raggiungimento del successo formativo. Il nostro Istituto ha individuato alcuni irrinunciabili valori e li ha trasformati in finalità:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Educare alla convivenza civile e democratica; 2. Educare al rispetto della persona e delle diverse culture valorizzando le differenze; 3. Educare al rispetto della natura e dell'ambiente in cui si vive (salute e sicurezza) attraverso la conoscenza del proprio territorio; 4. Favorire la formazione dell'identità personale. 	<p>Non si rilevano particolari punti di debolezza.</p> <p>La forte eterogeneità dell'utenza rende talvolta complesso il raggiungimento degli obiettivi presenti nella missione educativa dell'Istituto e si riscontra sul territorio una certa resistenza da parte di alcune famiglie ad accettare le diverse realtà socio-culturali che afferiscono alla scuola. E'auspicabile continuare a coinvolgere un maggior numero di famiglie alla missione educativa della scuola.</p> <p>Bisognerebbe accrescere il livello di inclusività della scuola rendendo ancora più efficaci le collaborazioni interne ed esterne, utilizzando in maniera flessibile le risorse umane e strutturali, ampliando gli orari di apertura della scuola anche nel pomeriggio.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'I.C. F.lli Cervi pianifica le azioni volte al raggiungimento dei propri obiettivi attraverso incontri di interclasse e consigli di classe, attraverso commissioni specifiche, disciplinari e interdisciplinari che coinvolgono i docenti dei diversi ordini di scuola. Tali azioni sono condivise nell'ambito del Collegio Docenti e del Consiglio di Istituto.</p> <p>All'interno degli stessi gruppi e commissioni sono previste verifiche periodiche, che vengono relazionate al collegio docenti e al consiglio d'istituto. Sono previste fasi di verifica periodico, in itinere e alla fine dell'anno scolastico, e di monitoraggio finale attraverso questionari rivolti a tutte le componenti della scuola (docenti, personale ATA e famiglie).</p>	<p>Non sempre gli strumenti adottati rispondono a criteri di funzionalità ed efficacia e richiedono continua revisione. In particolare è molto carente la partecipazione della componente genitori anche nella fase finale di monitoraggio e la scuola non riesce a trovare le strategie efficaci per un loro maggiore coinvolgimento.</p> <p>Il collegio docenti non sempre risulta il momento idoneo e valido in cui condividere, progettare e verificare attività e strategie educative e didattiche.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane**3.5.a Gestione delle funzioni strumentali****3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali**

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	30,7	27,8	26,5
	Tra 500 e 700 €	34,7	34,7	32,5
	Tra 700 e 1000 €	25,7	27	28,8
	Più di 1000 €	9	10,5	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: RMIC85600X	Tra 700 e 1000 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:RMIC85600X % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC85600X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	62,70	70,7	70,9	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	37,30	29,4	29,2	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:RMIC85600X % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: RMIC85600X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	116,18	69,2	71	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:RMIC85600X % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: RMIC85600X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	115,38	84,7	83,5	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:RMIC85600X % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: RMIC85600X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	15,19	15,9	17,2	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:RMIC85600X % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: RMIC85600X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	43,33	32,5	34,2	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:RMIC85600X - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: RMIC85600X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91	92,3	90,5
Consiglio di istituto	No	31,8	29,2	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	22,8	25,6	34,3
Il Dirigente scolastico	No	11,7	12,1	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9	8,5	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	16,7	15,2	14,8
I singoli insegnanti	No	6,5	5,4	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:RMIC85600X - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: RMIC85600X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	71	73,1	71,4
Consiglio di istituto	Si	54,9	58,1	62
Consigli di classe/interclasse	No	2,2	2,3	3,1
Il Dirigente scolastico	No	34	31,3	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,6	12,5	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8,6	9,2	10
I singoli insegnanti	No	0	0	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:RMIC85600X - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC85600X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	55,9	57,7	51,3
Consiglio di istituto	No	0,3	0,8	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	71,9	71,7	70,8
Il Dirigente scolastico	No	5,9	5,4	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,5	1,3	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	13,3	15,6	12,6
I singoli insegnanti	No	36,7	33,1	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:RMIC85600X - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: RMIC85600X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	63,6	63,1	59,9
Consiglio di istituto	No	1,2	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	33	30,4	32
Il Dirigente scolastico	No	4,9	5,6	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,8	3,3	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	63,6	66,5	65,3
I singoli insegnanti	No	13,9	14,2	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:RMIC85600X - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC85600X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	90,1	90,8	89,9
Consiglio di istituto	No	1,9	1,7	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	38,6	35,8	35,9
Il Dirigente scolastico	No	10,8	10,4	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0,9	1,9	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	43,2	43,3	35,3
I singoli insegnanti	No	4	3,3	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:RMIC85600X - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: RMIC85600X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	80,2	80,6	77,3
Consiglio di istituto	Si	67	65,8	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	2,8	2,7	2
Il Dirigente scolastico	No	19,4	20,2	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,9	4,4	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	15,7	15	14,7
I singoli insegnanti	No	0,3	0,2	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:RMIC85600X - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: RMIC85600X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	24,4	25,8	24,1
Consiglio di istituto	Si	59,6	58,8	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0,9	0,6	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	79,3	76	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	17,6	19,6	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3,7	2,9	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:RMIC85600X - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: RMIC85600X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	37	35	34
Consiglio di istituto	No	0	0,2	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	47,2	45,8	41,5
Il Dirigente scolastico	No	16,7	19,8	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,3	13,3	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	40,1	40,8	42,1
I singoli insegnanti	No	22,2	20,4	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:RMIC85600X - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC85600X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	91,4	91	90,5
Consiglio di istituto	No	3,4	2,7	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	4,3	4,2	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	43,8	43,8	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	17	17,1	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	13,6	14	14,5
I singoli insegnanti	No	8	7,9	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:RMIC85600X % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC85600X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	50,13	56,9	56,3	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	3,39	2,5	2,2	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	46,48	16,8	19,9	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	24,6	22,5	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:RMIC85600X % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RMIC85600X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	49,15	37,1	36,5	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0,19	6,8	7,9	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	50,66	19,5	24,7	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	38,5	33,3	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'organigramma adottato dalla scuola è consolidato da anni e le mansioni assegnate ai docenti e ai collaboratori scolastici è chiara ed equa.	Non si rilevano particolari punti di debolezza.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:RMIC85600X - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC85600X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	27	9,6	9,66	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:RMIC85600X - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC85600X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	27942,52	10851,3	10010,4	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:RMIC85600X - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: RMIC85600X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	661,80	104,19	104,9	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:RMIC85600X % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC85600X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	1,31	15,25	14,28	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:RMIC85600X - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC85600X	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	14,5	15,2	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	11,4	13,3	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	11,1	8,8	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	51,5	47,5	48,5
Lingue straniere	0	40,7	41,3	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	1	12,3	11,3	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	34,9	36,3	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	22,2	22,9	27,3
Sport	0	17,6	17,1	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	18,2	16,3	14,9
Progetto trasversale d'istituto	1	18,5	20,2	17
Altri argomenti	0	16,4	19,2	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:RMIC85600X - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC85600X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,67	2,8	2,8	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:RMIC85600X % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC85600X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	5,88	36,2	36,8	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:RMIC85600X - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: RMIC85600X
Progetto 1	E' stato un valido ed essenziale supporto per l'integrazione degli alunni con gravi disabilita'.
Progetto 2	Ha permesso all'istituto la sperimentazione delle nuove tecnologie a supporto della didattica.
Progetto 3	Ha consentito di instaurare un processo di buone pratiche, nell'ambito delle relazioni educative, tra alunni e docenti e tra gli stessi alunni

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	22,8	21	25,1
	Basso coinvolgimento	22,2	23,3	18,3
	Alto coinvolgimento	54,9	55,6	56,6
Situazione della scuola: RMIC85600X		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'I.C. F.lli Cervi i progetti sono attività che si affiancano all'offerta formativa curricolare, integrandola ed arricchendola. I progetti contribuiscono a delineare l'identità culturale della scuola, attraverso lo sviluppo delle seguenti tematiche: Intercultura, confronto positivo con le altre culture e condivisione di valori universali: attraverso una didattica multiculturale, mirata ad accogliere gli alunni di tutte le nazionalità.</p> <p>Recupero e potenziamento: la flessibilità didattica, l'organizzazione di attività individualizzate o di gruppo in orario curricolare ed extra curricolare permettono ai bambini e ai ragazzi di migliorare le proprie competenze ed il proprio percorso di apprendimento.</p> <p>Continuità ed orientamento: le attività di continuità e di orientamento accompagnano i bambini, e poi i ragazzi, nei complessi passaggi dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di Primo Grado e da quest'ultima alla Scuola Secondaria di Secondo Grado.</p> <p>Altri linguaggi: la scuola propone laboratori di musica, arte, attività motoria, teatro, potenziamento linguistico per offrire ai bambini e ai ragazzi una molteplicità di linguaggi per potersi esprimere.</p> <p>Si riscontra coerenza nell'impiego delle risorse economiche a supporto del POF poiché le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola.</p>	<p>La progettazione della scuola va razionalizzata, facendo convergere un maggior numero di attività e di progetti nella realizzazione della missione prioritaria dell'Istituto. E' auspicabile continuare a convogliare più risorse ed energie alla macro area del potenziamento per un innalzamento del livello della scuola.</p> <p>Le risorse economiche non sono quantitativamente adeguate ai bisogni della scuola.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I principi ispiratori della nostra offerta formativa, oltre che riflettere le richieste emerse dal territorio (alunni, famiglia) rispondono agli indirizzi generali indicati dal Consiglio di Istituto, tenuto conto delle indicazioni Europee (Delors, Cresson, Lisbona 2000). L'Istituto persegue, come obiettivo primario, la formazione integrale della personalita' dell'alunno, nella consapevolezza che l'apprendimento scolastico e' oggi una delle tante esperienze formative che i bambini e gli adolescenti fanno. Fa dunque parte del ruolo della scuola configurarsi come centro di integrazione sociale e culturale, attraverso un progetto educativo che promuova la capacita' dei bambini e dei ragazzi di dare senso alla varieta' delle proprie esperienze, sostenendo ogni alunno nel suo processo di crescita e di maturazione di una personalita' consapevole e aperta per favorire un adeguato inserimento nella societa' contemporanea. E' operativo il protocollo di accoglienza degli alunni stranieri che viene messo in atto da tutto il personale scolastico, docente e ATA.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:RMIC85600X - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC85600X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2	2,2	2,2	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:RMIC85600X - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: RMIC85600X	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	15,4	14,2	21,7
Temi multidisciplinari	0	4,3	4,2	6
Metodologia - Didattica generale	0	14,8	14,2	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,6	5,8	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	22,8	24	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	46,6	49,2	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	21,9	20,8	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	4,3	3,8	2,2
Orientamento	0	1,9	1,3	1,2
Altro	0	9	7,5	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:RMIC85600X % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: RMIC85600X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	73,53	31,8	33,7	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:RMIC85600X - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: RMIC85600X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	14,43	42,7	37	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:RMIC85600X - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: RMIC85600X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,15	0,4	0,5	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, nei limiti delle proprie risorse interne disponibili, promuove alcune iniziative formative per i docenti anche in rete con gli altri Istituti del territorio.</p> <p>I docenti, talvolta autonomamente, hanno partecipato a corsi di formazione sulle seguenti tematiche: curriculum verticale e competenze, aspetti normativi (sicurezza), tecnologie didattiche, inclusione, L2. Inoltre nell'a.s. 2015-16 il nostro istituto è diventato sede dell'AID che ha promosso la sua azione formativa ai docenti.</p> <p>Particolare rilevanza hanno avuto le iniziative di formazione a supporto dell'integrazione scolastica, realizzata con corsi specifici su diverse sindromi e patologie presenti nell'utenza della scuola.</p> <p>Sono state realizzate sessioni informative e formative in collaborazione con la ASL a supporto della somministrazione dei farmaci salvavita a scuola.</p> <p>Si rileva una maggior partecipazione alle iniziative di formazione soprattutto da parte dei docenti della scuola primaria.</p> <p>Oltre alle opportunità di formazione in presenza, la scuola gestisce una piattaforma di formazione on line in modalità aperta ai docenti dell'istituto.</p> <p>La piattaforma è stata utilizzata anche per la formazione dei docenti neoassunti per i quali la scuola ha ricoperto, nel presente anno scolastico la funzione di polo di formazione regionale.</p>	<p>L'adesione alla formazione coinvolge attivamente solo una parte del personale.</p> <p>Un terzo dei docenti, soprattutto di scuola secondaria, ritiene che questa Istituzione scolastica debba calibrare meglio la ricerca e di conseguenza, la risposta ai bisogni formativi degli insegnanti, indirizzando la proposta verso corsi di formazione/aggiornamento più utili per il lavoro quotidiano.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Una parte dei docenti ritiene valorizzate le proprie competenze per il raggiungimento della missione educativa dell'Istituto.</p> <p>La Dirigente scolastica coinvolge i docenti in una gestione partecipata della scuola attraverso la costituzione di gruppi di lavoro, di commissioni e del sostegno diffuso.</p>	<p>Una percentuale considerevole dei docenti (secondo i dati del "questionario docenti 2014/2015 e 2015-2016") non ritiene valorizzate al massimo le proprie competenze. Sarebbe pertanto auspicabile censire le competenze professionali di tutto il personale scolastico, docente e non docente.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti**3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti****3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro**

Istituto:RMIC85600X - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: RMIC85600X	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	61,1	60,4	53,5
Curricolo verticale	Si	63,3	62,3	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	56,8	55	48,9
Accoglienza	Si	65,7	63,8	60,5
Orientamento	Si	77,5	76	71,1
Raccordo con il territorio	Si	67,9	65,8	65
Piano dell'offerta formativa	Si	84,3	84,8	84,7
Temi disciplinari	Si	25,9	25,2	29,9
Temi multidisciplinari	Si	24,4	25,6	29,3
Continuita'	Si	88,9	87,7	81,7
Inclusione	Si	92,3	90,8	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	4,9	4,8	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	7,4	8,3	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	24,1	26,3	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	63,6	60,6	57,1
Situazione della scuola: RMIC85600X		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:RMIC85600X % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: RMIC85600X %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	3	5,4	6	6,9
Curricolo verticale	3	6,5	7,7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	3	5,9	6,5	6,6
Accoglienza	1	5,1	5,5	7
Orientamento	1	3	3,4	4,4
Raccordo con il territorio	1	2,8	3,1	4,7
Piano dell'offerta formativa	3	4,8	5,5	7
Temi disciplinari	3	3	3	5
Temi multidisciplinari	3	2,8	3,2	4,1
Continuità'	1	6,9	7,9	9,4
Inclusione	3	6,5	7,5	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che hanno prodotto materiale di buona qualità in merito alla didattica, all'inclusione, all'intercultura, alla continuità ecc. che viene condiviso tra i colleghi, grazie ai momenti di confronto comune (consigli di classe/interclasse e dipartimenti di materia) ed attraverso la condivisione di documenti disponibili in piattaforma.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Andrebbe potenziato l'archivio con la raccolta di documenti attestanti la realizzazione di buone pratiche educative e didattiche svolte nelle classi per favorirne la consultazione e la condivisione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola propone e in parte realizza iniziative formative per i docenti (nell'a.s. 2013-14 sono stati effettuati due corsi a fronte di circa 10 proposte). Le proposte formative sono di adeguata qualità e in parte rispondono ai bisogni formativi dei docenti. Nell'a.s. 2015-2016 l'offerta formativa di corsi è stata maggiore, sono stati proposti corsi di: preparazione all'esame Ditals di 1° livello, corso sulla valutazione per competenze, corsi sui BES ed in particolare sui DSA. Inoltre l'Istituto è stato scuola polo per la formazione di tutor Invalsi. La scuola cerca di valorizzare il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali di buona qualità. Andrebbero potenziati gli spazi per il confronto professionale tra colleghi e l'archiviazione dei materiali didattici a disposizione. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	14,8	17,5	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	58,3	54,2	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	23,8	23,5	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	3,1	4,8	16,7
Situazione della scuola: RMIC85600X		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	72,1	72	63,8
	Capofila per una rete	19,9	19,9	25,7
	Capofila per più reti	8	8,1	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: RMIC85600X	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	34,8	29	20
	Bassa apertura	5,1	5,3	8,3
	Media apertura	11,2	13,1	14,7
	Alta apertura	48,9	52,5	57
	n.d.			
Situazione della scuola: RMIC85600X	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:RMIC85600X - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: RMIC85600X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	39,2	44,6	56
Regione	0	7,4	11	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	13,9	14,2	18,7
Unione Europea	0	1,5	2,3	7
Contributi da privati	0	2,2	2,5	6,9
Scuole componenti la rete	0	57,7	48,3	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:RMIC85600X - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: RMIC85600X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	13,3	15,4	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	17,3	18,5	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	56,8	59,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	7,7	6,5	10,1
Altro	0	27,8	22,3	21,1

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:RMIC85600X - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: RMIC85600X	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	17,3	21,7	34,3
Temi multidisciplinari	0	30,2	24,6	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	49,7	44,2	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	8	10,2	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	9	7,3	9,7
Orientamento	0	3,4	5	12
Inclusione studenti con disabilita'	0	14,8	20	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	6,5	7,7	20,2
Gestione servizi in comune	0	9,6	11,3	20,8
Eventi e manifestazioni	0	5,2	5,8	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	7,4	7,9	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	20,1	22,7	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	47,5	47,1	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	23,1	20,6	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	1,9	1,7	1,7
Situazione della scuola: RMIC85600X	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:RMIC85600X - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: RMIC85600X	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	25,3	25	29,9
Universita'	Si	68,5	64,8	61,7
Enti di ricerca	No	10,5	9,2	6
Enti di formazione accreditati	No	22,2	21,5	20,5
Soggetti privati	No	20,7	20,6	25
Associazioni sportive	Si	65,1	62,1	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	64,2	60,4	57,6
Autonomie locali	Si	53,1	53,3	60,8
ASL	Si	45,1	42,9	45,4
Altri soggetti	No	21,3	17,3	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:RMIC85600X - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: RMIC85600X	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	67,9	65,8	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si propone di coinvolgere le famiglie nel progetto formativo con accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati. L'area e' articolata al suo interno in due sottoaree:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Collaborazione con il territorio - promozione di reti e accordi con il territorio a fini formativi. La scuola infatti partecipa attraverso la formazione e l'aggiornamento del personale. -Accordi con università, ASL, associazioni sportive e cooperative. -Coinvolgimento delle famiglie - capacita' di confrontarsi con le famiglie per la definizione dell'offerta formativa e sui diversi aspetti della vita scolastica attraverso gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio. 	<p>Sicuramente da potenziare la partecipazione a reti di scuole, ampliando la varietà delle opportunità offerte o presenti sul territorio.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:RMIC85600X % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: RMIC85600X %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	29,92	20,7	21,1	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	4	3,6	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	23,4	22,1	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	62,2	60,6	59,2
	Alto livello di partecipazione	10,4	13,7	13,2
Situazione della scuola: RMIC85600X		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:RMIC85600X - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: RMIC85600X	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	7,12	10,9	10,4	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	14,5	12,5	12
	Medio - alto coinvolgimento	75	75,6	76,1
	Alto coinvolgimento	10,5	11,9	11,9
Situazione della scuola: RMIC85600X		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La capacita' di confrontarsi con le famiglie per la definizione dell'offerta formativa e sui diversi aspetti della vita scolastica avviene attraverso gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio.</p> <p>Le famiglie sono coinvolte nell'offerta formativa attraverso la partecipazione agli incontri e alle attivita' della scuola, la presenza nell'ambito del Consiglio d'Istituto.</p> <p>Il coinvolgimento dei genitori avviene anche attraverso la condivisione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica.</p> <p>La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (registro elettronico).</p>	<p>La scuola non ha ancora trovato le giuste strategie per coinvolgere e condividere appieno il proprio progetto educativo con la componente genitoriale. Non sempre risulta esservi una comunicazione efficace ed effettiva.</p> <p>La scuola nonostante utilizzi strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (registro elettronico) non trova ancora un adeguato riscontro tra i genitori, dato anche il contesto socio culturale in cui si trova ad operare.</p> <p>La partecipazione dei genitori al monitoraggio finale proposto dall'Istituto continua ad essere scarsa.</p> <p>Basso il contributo medio volontario per la messa a punto degli interventi formativi.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalità di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa, anche se in modo non ancora del tutto efficace. Infatti nonostante il continuo confronto con le famiglie per la definizione dell'offerta formativa e sui diversi aspetti della vita scolastica attraverso gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio, non si è riusciti a sviluppare un'adeguata collaborazione. Sono pertanto da migliorare le modalità di ascolto e di collaborazione.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Potenziamento della lingua Inglese, tramite certificazione europea tipo GESE Trinity college London.	Relazione finale 2015 Progetto Ready for Trinity DELE DELF 2014 2015.pdf
orario scolastico medie centrale	orario-definitivo-medie-fratelli-cervi.pdf
orario scolastico medie ponte galeria	Orario-Ponte-galeria.pdf
orario scolastico primaria martini	orario-docenti-martini.pdf
orario scolastico primaria mazzacurati	orario-docenti-mazzacurati.pdf
orario scolastico primaria ponte galeria	orario-docenti-ponte-galeria-primaria.pdf
programmazione annuale	Progettazione-annuale-di-classe-aggiornato-2014-15.pdf
relazione finale	Relazione-finale-per-classe.pdf
INDICATORI DELLA SCUOLA	priorità della scuola.pdf
PRIORITA' DELLA SCUOLA	priorità della scuola.pdf
ATTIVITA' DI FORMAZIONE PER DOCENTI IN INGRESSO - POLO REGIONALE	REPORT FORMAZIONE DOCENTI NEOASSUNTI.pdf
estratto regolamento e patto istituto	ESTRATTO-REGOLAMENTO-PER-I-GENITORI1.pdf
estratto patto corresponsabilità	PATTO-DI-CORRESPONSABILITA.pdf

5 Individuazione delle priorità'

Priorità e Traguardi





ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Potenziare le fasce di livello media e alta e il successo scolastico.	Incrementare il numero di studenti delle fasce medio-alte e avvicinare alle medie gli studenti della scuola secondaria ammessi alle classi successive
		Elevare gli esiti dell'esame di stato.	Avvicinare la percentuale degli esiti ottenuti all'esame di stato a quella delle medie nazionali, potenziando fascia alta e l'eccellenza.
		Potenziare le competenze di base.	Portare più alunni al raggiungimento dei traguardi delle competenze; elevare il livello di competenze linguistiche anche degli alunni non italofofoni.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Potenziare la sfera dell'apprendimento. Imparare a imparare: lettura-comprensione-processi logici.	Ridurre l'insuccesso scolastico degli alunni nel primo anno del successivo ordine di scuola, potenziando l'autonomia operativa.
		Far crescere senso civico e collaborazione	Favorire la conoscenza dell'altro e il rispetto. Migliorare l'immagine della scuola nel territorio rendendo manifesta la forte missione inclusiva.
		Sviluppare e potenziare la competenza digitale: utilizzare il computer per reperire, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni	Formazione negli alunni di competenze informatiche, produzione di elaborati digitali, uso di App a fini didattici e di piattaforme.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

I risultati dell'autovalutazione hanno evidenziato, come priorità più urgenti su cui lavorare in futuro, i risultati scolastici e le competenze chiave di cittadinanza, due ambiti per i quali sono stati definiti più traguardi da raggiungere nel prossimo triennio. Il successo formativo degli studenti e l'innalzamento dei livelli di competenza, anche degli alunni non italofofoni, rappresentano i traguardi specifici che l'istituto si propone di raggiungere. Allo stesso modo è risultato prioritario potenziare l'area del metodo e delle autonomie nei processi di apprendimento: imparare ad imparare.

Considerato il ruolo fondamentale di polo educativo e di punto di riferimento per alunni e famiglie in un territorio articolato e complesso è necessario potenziare, in tutto il percorso di formazione, la costruzione di un ambiente in cui sia riconosciuto il valore centrale dell'educare al rispetto della persona e delle diverse culture accettando e valorizzando le differenze di un ambiente eterogeneo.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Incentivare la verticalizzazione del curricolo e il raccordo tra docenti di primaria e secondaria anche attraverso l'elaborazione di progetti comuni.</p> <p>Potenziare il confronto e la condivisione dei criteri di valutazione tra i docenti, soprattutto dei diversi ordini di scuola.</p> <p>Sperimentare strategie didattiche e organizzative innovative per favorire il successo scolastico.</p> <p>Arricchire l'offerta formativa con progetti di recupero e potenziamento. Effettuare screening di entrata del primo ciclo per accertare i prerequisiti.</p>
	Ambiente di apprendimento	<p>Ottimizzare le risorse tecnologico-informatiche, potenziando l'uso delle LIM.</p> <p>Sollecitare gli interventi degli Enti locali, sia per sanare le situazioni presenti che per ampliare gli spazi della scuola.</p> <p>Implementare la disponibilità di ambienti di apprendimento attraverso l'uso di piattaforme didattiche online.</p>
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Censire le competenze dei docenti allo scopo di valorizzarle per andare incontro ai bisogni degli studenti.</p> <p>Implementare la formazione docenti sulle seguenti tematiche: Italiano L2; Progettazione e Valutazione per competenze; Nuove tecnologie.</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Progettare attività ed eventi di apertura al territorio e alle famiglie degli studenti.</p> <p>Coinvolgere i genitori in specifiche attività dell'Istituto.</p> <p>Stabilire rapporti di maggiore collaborazione con le associazioni che operano sul territorio.</p>

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Per realizzare le priorità individuate (incrementare il successo scolastico e agire sulle competenze chiave di cittadinanza) appare necessario lavorare in verticale nei due diversi ordini di scuola, condividendo in maniera più consapevole gli obiettivi strategici e intermedi per il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze. Occorre pertanto aumentare momenti di confronto e di condivisione di attività tra i docenti dei due ordini di scuola, valorizzando le professionalità di ciascuno. Occorre anche definire parametri il più possibile omogenei per la valutazione.

Parimenti, appare cruciale far convergere le risorse su attività di recupero e potenziamento fortemente motivanti, avvalendosi anche di strategie didattiche innovative e utilizzando le nuove tecnologie e ambienti di apprendimento online con strumenti open source.

Per il raggiungimento di tali obiettivi risulta necessario non solo investire sulla formazione, ma anche sfruttare al meglio le competenze già possedute dai docenti dell'Istituto.

Infine, occorre condividere e coinvolgere maggiormente il territorio circostante sul progetto educativo complessivo, al fine di restituire un'immagine efficace e reale dell'operato della scuola.